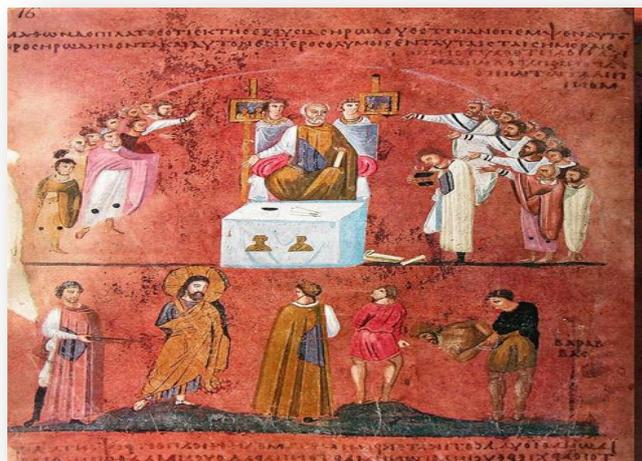


## ***Codex Purpureus Rossanensis – Contributo alla Datazione.***



Il giorno 28 10 21, alle ore 16,30, nell' Auditorium della Biblioteca Comunale di Ostuni , si è tenuta una manifestazione organizzata dalla Biblioteca Diocesana " Raffaele Ferrigno " di Ostuni in collaborazione con la Biblioteca Comunale e con il Museo Civico di Ostuni, dal titolo " Codex Purpureus Rossanensis – Contributo alla datazione" .

L' evento è stato preceduto da una gradevole esibizione musicale con flauto e tastiera tenuta rispettivamente dal prof. Luigi Capuano e dalla Prof.ssa Ljudmilla Valent.

Introduce la Prof.ssa Teresa Legrottaglie, Dirigente della Biblioteca Diocesana " Raffaele Ferrigno " di Ostuni che presenta don Giuseppe de Simone, Vicario episcopale per la cultura e l' ecumenismo e direttore delle Biblioteca Diocesana Santi Nilo e Bartolomeo di Rossano Calabro.

A seguire i saluti dell' Avvocatessa Antonella Palmisano , Vice Sindaco del Comune di Ostuni e di Rosa Urso per conto della presidente del Museo diocesano di Rossano

Calabro e della dott.ssa Barbara Pecere vice Presidente del Museo Civico della Nostra Città .

Si procede alla Presentazione del Libro dal titolo “Codex Purpureus Rossanensis – Contributo alla Datazione “ opera della prof.ssa Achirpita Tina Morello.

Dialoga con l’ Autrice la prof.ssa Francesca Lopane che presenta l’ evento come una riflessione sugli aspetti poco conosciuti del Codex .

Stiamo parlando, naturalmente, del Codex Purpureus Rossanensis, un evangeliario greco miniato risalente al VI sec che raccoglie in 188 fogli di finissima pergamena color porpora i vangeli di Matteo e di Marco. L' opera, di grande valore documentario e paleografico, fu realizzata probabilmente in uno scriptorium dell' Impero Romano d'Oriente e giunse nella città di Rossano tra il VII ed il X sec , portato secondo l’ ipotesi prevalente, dai monaci in fuga dalle persecuzioni iconoclastiche. Il 09 Ottobre 2015 Il Codex è stato riconosciuto dall' Unesco patrimonio dell' Umanità ed inserito nel registro " Memoria del mondo ". Ritenuto uno dei più preziosi vangeli miniati esistenti al mondo , è custodito nel Museo Diocesano del Codex situato nel Comune di Corigliano - Rossano Calabro.

Il libro mira a “ cogliere quanto non è stato ancora “scrutato “ del codex come dice Mons Giuseppe Satriano nella presentazione del libro stesso, seguendo una via di analisi e di studio che osserva con un occhio più attento e consapevole particolari poco evidenti ai più , come le effigie imperiali, le monete o minuscoli dettagli iconografici.

Il volume di Achirpita Tina Morello, dopo una approfondita storia degli studi, si addentra con dovizia di particolari storici ed iconografici nel complesso tema della datazione .

La maggior parte degli studiosi , basandosi sullo stile del manoscritto, concordano per una datazione che oscilla tra il IV ed il VII secolo dopo Cristo.

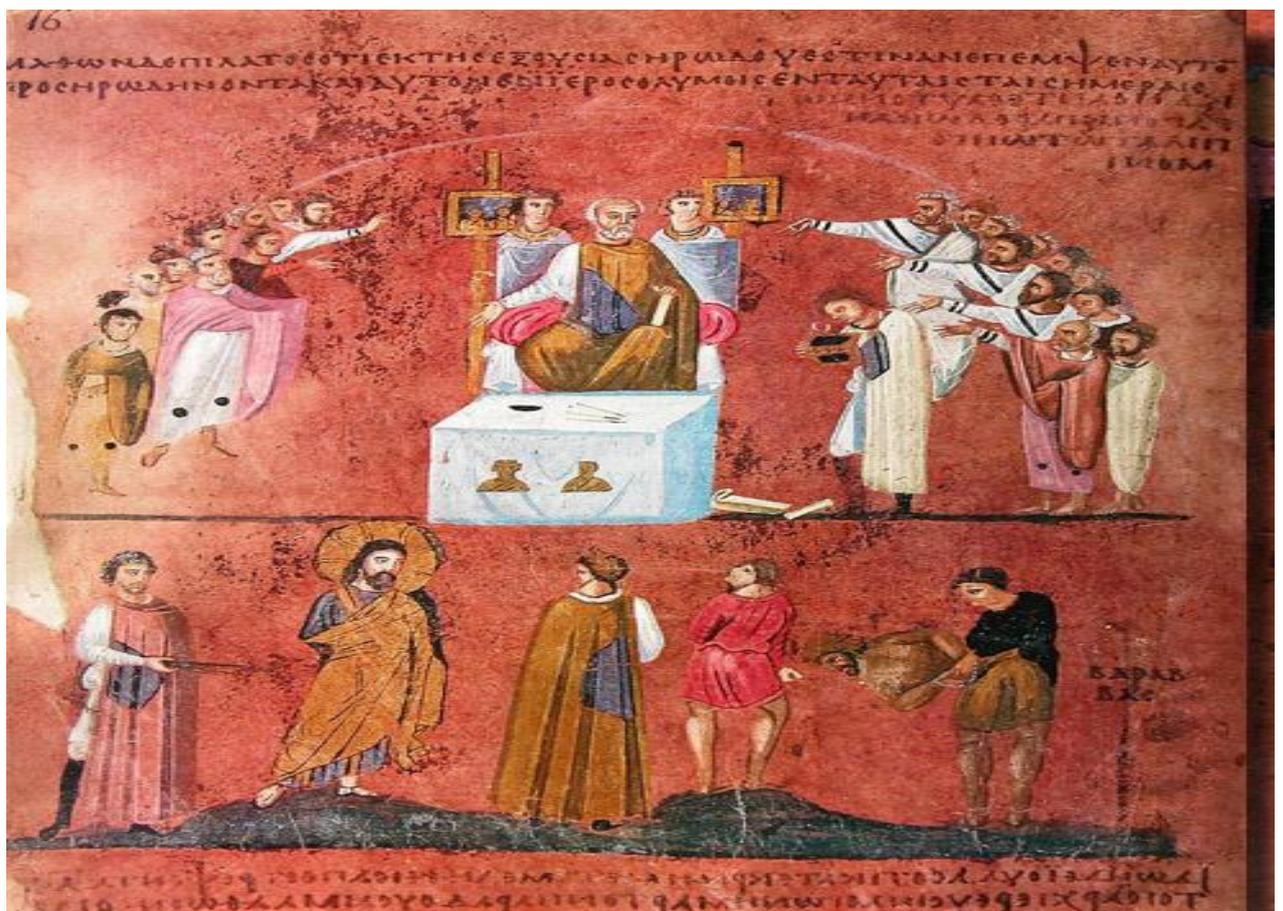
L’autrice, osservando l’ iconografia delle monete che compaiono nella parte superiore della tavola XIV , il processo di Cristo davanti a Pilato, ipotizza più puntualmente la datazione del Codex tra il I Aprile ed il I Agosto del 527 , in quanto le immagini imperiali ivi rappresentate sarebbero quelle di Giustino I e suo nipote Giustiniano.

A queste conclusioni giungerebbe l' autrice attraverso una attenta osservazione delle emissioni monetali del periodo successivo a Giustino I , periodo in cui compaiono le monete a mezzo busto che richiamano le immagini della tavola XIV del Codex.

La datazione sarebbe fissata al 527 d.c. , quando sul trono imperiale di Costantinopoli siede Giustino I e Giustiniano e l' iconografia delle monete cambia raffigurando i due imperatori a mezzo busto, messi al pari.

Si riportano di seguito :

- **Tav XIV del Codex**



- ***Ingrandimento dei due imperatori a mezzo busto della Tab XIV del Codex***



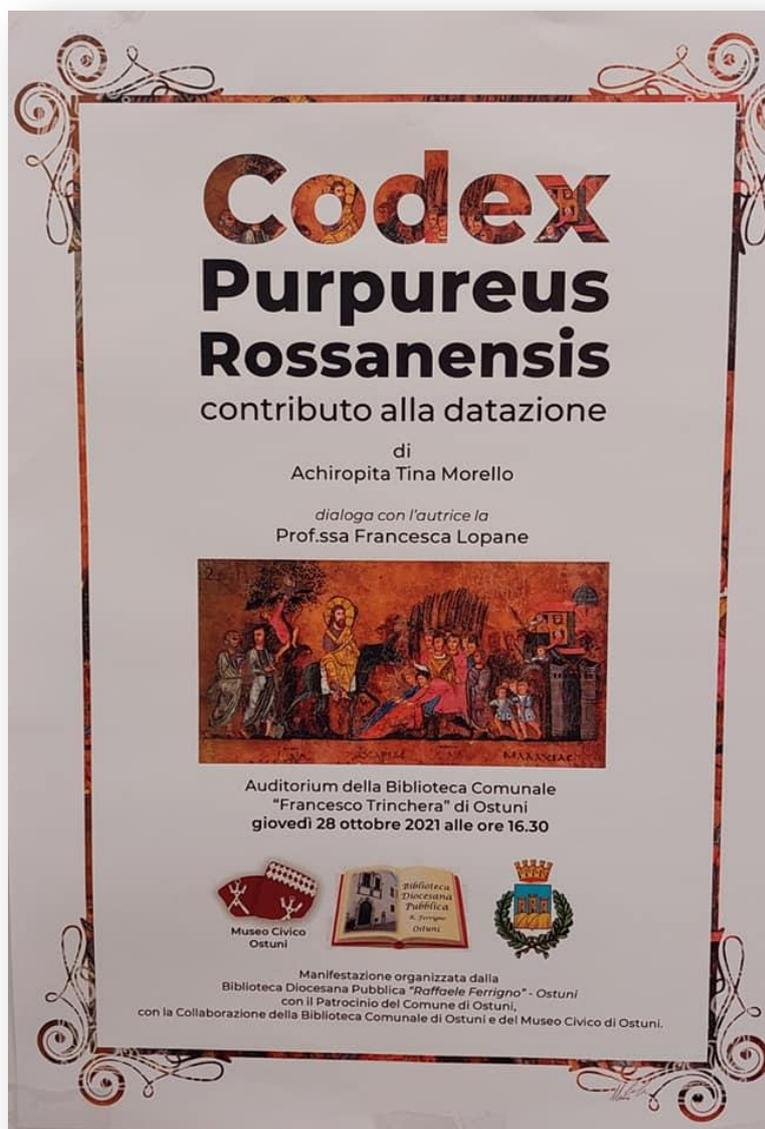
- ***Comparazione della iconografia di Tav XIV Codex con le monete circolanti nel periodo indicato***



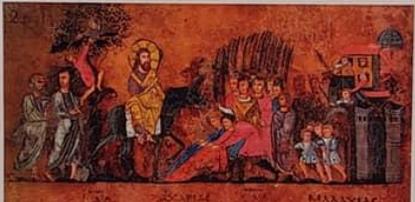
La ricostruzione della datazione, unitamente al resto del lavoro dell' autrice, costituisce senz'altro un contributo importante nel vasto panorama di studi sul prezioso manoscritto miniato di Rossano che pone il manoscritto stesso sotto una diversa luce , non un " feticcio " da esibire per incrementare il turismo di massa , ma un' opera da osservare e studiare con la consapevolezza che l'opera ha un' anima che può essere percepita solo con gli occhi della conoscenza.

Al termine della serata, vengono consegnati fiori e dolci in segno dell'amicizia nata da questo gemellaggio tra le due Biblioteche diocesane di Ostuni e Rossano ed gli altri partners dell' Evento.

Claudio Perrone



**Codex  
Purpureus  
Rossanensis**  
contributo alla datazione  
di  
Achiropita Tina Morello  
*dialoga con l'autrice la*  
Prof.ssa Francesca Lopane



Auditorium della Biblioteca Comunale  
"Francesco Trincherà" di Ostuni  
giovedì 28 ottobre 2021 alle ore 16.30



Manifestazione organizzata dalla  
Biblioteca Diocesana Pubblica "Raffaele Ferrigno" - Ostuni  
con il Patrocinio del Comune di Ostuni,  
con la Collaborazione della Biblioteca Comunale di Ostuni e del Museo Civico di Ostuni.

